

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CDA
n. 22 del 26 giugno 2018**

**“APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE AZIONI POSITIVE 2018-2020 AI
SENSI DELL’ART. 48 DEL D.LGS. 198/2006”**

L’anno **duemiladiciotto**, il giorno **ventisei** del mese di **giugno**, alle ore 18.30 presso la sede del Consorzio, si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

	Presenti	Assenti
Giovanni PONCHIO (Presidente)	X	
Elisabetta MASO		X
Irene BARICHELLO	X	
Michele ANGRISANI		X
Silvia FINCO	X	
Luigi CONTEGIACOMO	X	
Zita Ida FORTINI	X	

E’ segretario della seduta **Daniele Ronzoni**, Direttore del Consorzio.

Giovanni Ponchio, Presidente del Consorzio, riconosciuta legale l’adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il presente verbale, composto da n. 2 pagine, compresi gli allegati, è letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(G. Ponchio)

IL DIRETTORE
(D. Ronzoni)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto, Direttore del Consorzio, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata nell’albo pretorio del sito web consortile per i 15 giorni successivi alla data di protocollo sotto assegnata.

IL DIRETTORE
(D. Ronzoni)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

*La presente deliberazione, dichiarata di immediata eseguibilità, pubblicata a norma di legge senza opposizioni o reclami, è **DIVENUTA ESECUTIVA** ai sensi di legge.*

IL DIRETTORE
(D. Ronzoni)

Protocollo n. del

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che:

- l'art. 48 del D.Lgs. 198/2006 prevede che "le amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo, le provincie e i comuni predispongono piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono rappresentate, ai sensi dell'art. 42, c. 2 lett. d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra i generi non inferiore a due terzi";
- gli obiettivi del D.Lgs. n. 198/2006 sono i seguenti:
 - Divieto di discriminazione nell'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionali e nelle condizioni di lavoro (art. 27)
 - Divieto di discriminazione retributiva (art. 28)
 - Divieto di discriminazione nella prestazione lavorativa e nella carriera (art. 29)
 - Divieto di discriminazione nell'accesso alle prestazioni previdenziali (art. 30)
 - Divieto di discriminazione nell'accesso agli impieghi pubblici (art. 31)
- il D. Lgs n. 150/2009 (attuazione della L. 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, stabilisce ulteriori obiettivi ed in particolare l'art. 8 Ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa, al comma 1, prevede che la misurazione e valutazione della performance organizzativa dei dirigenti e del personale delle Amministrazioni pubbliche, riguardi anche il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità;
 - l'art. 57, comma 1, del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 prevede a carico delle Pubbliche Amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, tra gli altri l'onere di:
 - riservare alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, fermo restando il principio di cui all'articolo 35, comma 3, lettera e);
 - adottare propri atti regolamentari per assicurare pari opportunità fra uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica;
 - garantire la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nelle amministrazioni interessate ai corsi medesimi, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;
 - finanziare programmi di azioni positive e l'attività dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, per la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio.

PRECISATO che la direttiva 23/5/2007 "misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche" emanata dal Ministero delle Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, congiuntamente con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, richiama le Amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa e prescrive l'adozione di una serie di provvedimento ed azioni specifiche;

DATO ATTO che l'attività di questa Amministrazione è sempre stata improntata al rispetto delle pari opportunità, come rilevabile dalla presenza di entrambi i sessi nella struttura dell'Ente;

RITENUTO di formalizzare secondo le previsioni del citato D.Lgs. un apposito piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità per il triennio 2017-2018-2019;

VISTO il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;

VISTA la L. 448/2001;

VISTO il D.Lgs. n. 198/2006;

DATO ATTO che la proposta è stata portata a conoscenza del CUG in data 06.02.2017;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 del TUEL, D.Lgs. 267/2000;

All'unanimità di voti legalmente espressi, mediante due separate votazioni, di cui una in merito all'atto e l'altra per dare l'immediata eseguibilità all'atto stesso

DELIBERA

1. di approvare le considerazioni espresse in premessa;
2. di approvare l'allegato Piano Triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità 2018-2019-2020, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 198/2006, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare adeguata pubblicità allo stesso disponendone la pubblicizzazione sul Sito istituzionale dell'Ente;
4. di comunicare il presente atto alle RSU aziendali;
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, c. 4 del D.Lgs. 267/2000.